Anno XXXVIII — Martedì 27 Ottobre 1885 — N. 249

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Se anche veramente non si ha, si mostra però di avere una grande fiducia nella conferenza europea, che deve risolvere la questione balcanica. Le borse istesse hanno accolta la notizia con notevoli rialzi nel prezzo dei valori. Non vi sarà di cambiato, a quanto pare, che il nome, poichè i negoziatori saranno i medesimi, cioè i rappresentanti delle grandi potenze a Costantinopoli, ma invece di *réunion des ambassadeurs* si dirà *conférence*, e si spera che questo titolo sonoro avrà maggior prestigio per imporre a chi di ragione. In sostanza, l'abito questa volta deve fare il monaco.

Voci autorevoli lasciavano supporre che la conferenza dovesse riunirsi a Vienna. Il governo austro-ungarico brigava per aver quest' onore, che gli avrebbe dato una posizione preponderante nell' areopago, e lo avrebbe meglio messo in grado di mantenere le promesse fatte alla Serbia per una rettifica di territorio. Ma le difficoltà di ottenere un accordo tra le potenze vanno crescendo sempre a misura che ci si allontana dal trattato di Berlino; il perchè i gabinetti pare abbiano preferito di mantenere alla conferenza, riunendola a Costantinopoli, un carattere strettamente locale, anzichè darle un carattere più spiccatamente internazionale, convocandola a Vienna. Da ciò l'iniziativa lasciata alla Turchia e il programma limitato ai soli affari di Rumelia.

Tutto sta però nel rimanere in quei limiti.

Il popolo svizzero è chiamato a votare sulla legge federale che dovrebbe essere una legge di morale e d'igiene reprimente l'alcoolismo, ma che, in realtà, sarà puramente una legge fiscale e non diminuirà, forse, d'un litro la consumazione di *schnaps*. Si tratta d'accrescere il dazio d'importazione sugli spiriti e di tassare la distillazione domestica a profitto dei cantoni tra i quali la Confederazione distribuirebbe il prodotto dei nuovi balzelli, a un di presso come l'Impero tedesco distribuisce proporzionalmente fra gli Stati suoi componenti il prodotto d'una certa categoria di dazi d'importazione, oltre una cifra fissa. Il referendum è necessario inquantochè la legge sull'alcoolismo restringe la libertà di commercio e d'industria garantita dall' articolo 31 della Costituzione federale. È impossibile far previsioni un po' fondate sull' esito del voto. La legge ha caldi fautori e non men caldi oppositori. Questi ultimi s'ingegnano a dimostrare ch' essa non otterrà lo scopo per la quale è stata fatta, che viola un principio consacrato dalla Costituzione, favorisce l'accentramento federale a scapito delle competenze cantonali e municipali, accresce il fiscalismo, ecc. I fautori ribattono queste accuse e a quella di fiscalità rispondono che, alla fine dei conti, i cantoni non avranno motivo di lagnarsi della pioggia di Danae che bagnerà le loro casse, di consueto asciutte.

Il Governo inglese ha pubblicato un nuovo *Blue-Book* sugli affari dell' Asia centrale. È il complemento delle due serie di documenti, relativi al medesimo soggetto, già pubblicati e conduce la storia dei negoziati anglo-russi dal 4 aprile al 16 settembre, data della sottoscrizione del protocollo di Londra. Da queste carte appare che le trattative tra la Russia e l'Inghilterra erano arenate quando i conservatori giunsero al potere e che lord Salisbury le rimise a galla con grande abilità, prudenza e fortuna. In sostanza egli riescì a ottenere dal de Giers tutto ciò che l'emiro Abdurrahman, nelle conferenze col vicerè dell' India a Rawul-Pindi, aveva dichiarato esser necessario alla sicurezza dell' Afganistan.

République Française, Napoléon empereur

Il *Figaro* pubblica un articolo senza firma — ma attribuito al principe Napoleone, in cui egli svolge il suo concetto, abbastanza noto d'altronde, d'una Repubblica con « un potere esecutivo, fermo, » ciò che, in parole povere, significa un Dittatore, un Imperator. È questo Imperator chi mai dovrebbe essere se non Girolamo Napoleone Bonaparte?

« Non ho da rammaricarmi — dice il principe — di quanto dissi o scrissi sulle facende del mio paese. Mi rallegrò più che mai di essere rimasto fuori della lotta elettorale. Io previdi che sarebbe stata sterile e sarebbe riuscita all' impotenza ed alla confusione. Mi sono ingannato? I monarchici furono eletti in numero maggiore di quello che noi credevamo o che credevano essi medesimi. Ma se anche le nuove elezioni producessero una maggioranza monarchica, non credo che i realisti riuscirebbero a rovesciare la Repubblica. Però precipiterebbero la rivoluzione.

« I realisti sono impotenti; essi riesciranno per altro a precipitarci verso la rivoluzione nella cui direzione marciano a grandi passi. I radicali, logicamente respinti dal potere, sono trascinati verso riforme mal concepite, che turberanno maggiormente la nazione. I repubblicani prudenti saranno spinti verso la Destra per resistere al radicalismo.

« Supponete, continua il principe, che un Ministero radicale sia sconfitto. Che fare? Un Ministero di destra è impossibile. La dissoluzione rimanderebbe alla Camera 300 monarchici.

« *La Repubblica non diventerà stabile che con un potere esecutivo fermo e perseverante.*

« So bene che mi sospettano. Perchè negarmi il diritto di lavorare per essa? Non sono io forse degno del nome che porto?

« Credete alla verità di questo implacabile dilemma: O la Repubblica si riformerà, oppure perirà. »

Se questo articolo è realmente del principe Napoleone, esso non farà altro che allontanare più che mai da lui i bonapartisti, che oggi sono tutt' altro che dei liberali. Potrebbe però anche darsi che l'articolo fosse apocrifo e che il tutto si riducesse a una manovra del *Figaro*.

LA GRANDE ASSEMBLEA
per la perequazione fondiaria a Venezia

Ecco l'ordine del giorno votato all' unanimità dall' assemblea:

L'adunanza, convinta dell' ingiustizia di mantenere la esistente sperequazione della imposta fondiaria, tenendo conto delle difficili condizioni dell' agricoltura nazionale, le cui sofferenze lungi dal soffermarsi, si aumentano continuamente e si sono rese insopportabili sì per i proprietari che per i lavoratori;

proclama

di assoluta necessità la immediata discussione e approvazione di leggi, per le quali si provveda alla sollecita perequazione dell' imposta fondiaria — e intanto quegli altri urgenti provvedimenti, che alleggeriscano efficacemente i pesi della proprietà fondiaria, ove sono più gravi. »

—

La portata del Congresso.

Senatori aderenti 15 dei quali presenti 3 — Deputati aderenti 98 dei quali presenti 65 — Comuni aderenti 313 dei quali presenti 120 — Provincie aderenti e presenti 15 — Comizi agrari aderenti 39 dei quali presenti 22 — Associazioni politiche presenti 16 — Giornali presenti 28.

LA QUESTIONE DELLA RUMELIA

Notizie da Filippopoli all' autorevole *Indépendance Belge* darebbero una versione intorno alla politica russa di fronte alla insurrezione bulgara, un po' diversa da quella che le dava il *Popolo Romano*: il reverenziale timore per la volontà del gran Cancelliere. L'autorità amministrativa bulgara ha messo le mani su taluni documenti emanati dal governo russo al momento della esplosione rumeliota, che gettano una viva luce sul contegno dello Czar.

Questi documenti provano che non sono nè le considerazioni d'interesse generale europeo, nè la cura di mantenere lo *statu quo* stabilito a Berlino, che hanno motivata la opposizione russa al fatto compiuto. Si tratta di circolari che il console russo ha fatto spargere nelle campagne, subito dopo l'insurrezione, ove credeva di trovare terreno favorevole ad una reazione. Vi si dice che il movimento « è altamente condannato dallo czar del quale non si chiese il consenso ». Dunque perchè esso costituiva una specie di insubordinazione di fronte alla tutela moscovita la rivoluzione è stata condannata dalla cancelleria russa e dallo czar.

—

In seguito ad informazioni avute dai deputati bulgari che si recarono presso lo Czar, un giornale assicura che questi promise di raccomandare alle potenze il riconoscimento dell' unione bulgara, ma sotto un altro principo.

— Il governo montenegrino ha emanato un' ordinanza che vieta l'emigrazione.

— Da Bucarest si annuncia che una nave bulgara con cavalli e cannoni è passata da Giurgevo diretta a Lom-Palanka. Passarono pure su imbarcazioni 2000 uomini provenienti da Rusthscíuk e diretti a Viddino. Soltanto una parte dell' esercito bulgaro si è ritirato; il resto occupa ancora la Rumelia.

—

Da Atene si hanno le seguenti notizie: Nell' ultima dimostrazione popolare fu

---

5 APPENDICE

Il comandante pilota

NOVELLA

DI

Adolfo Wilbrandt

traduzione dal tedesco di A. C. S.

Non va signore! non va! ripeterono due o tre quando lo videro avanzare verso il baluardo, presso il quale, sbalzata qua e là si scuoteva la barca capace che cigolava e gemeva. Ciò che è umanamente possibile....! Abbiamo noi pure moglie e figli; e ciò non è possibile!

Il comandante balzò nella barca con tal impeto che per poco non precipitò. Fuori i remi! Chi vuole mi segua; non c'è tempo da discutere! Giovanni Iacob Evers! chiamò con voce tonante e quasi di sfida. Il chiamato alzò il braccio destro come elettrizzato e sollevando la sua grossa e giovanile figura, (era uno dei più giovani) saltò rapido nella barca. Nello stesso momento due giovani si sforzavano di avanzarsi contro vento; essi viddero Giovanni Iacob Evers nella barca ed il comandante che con la mano stesa indicava il mare; scossero il capo preoccupati, ma poi afferrarono i remi, si aggiunse loro un terzo e questi tre seguirono spontanei senza più far motto il primo.

Non ritorneranno! udì ancora il comandante dire dai rimasti sulla spiaggia quando la barca di salvataggio scivolò nel fiume. Egli sedeva a poppa maneggiando un remo a guisa di timone, e con un viso che dimostrava la più impavida tranquillità, manteneva lo schifo in mezzo al fiume sopra la gonfia marea.

I marinai remavano con tutta la loro forza, poichè solo se riescivano a guidare la barca potevano scongiurare il pericolo che venisse spinta e sbalestrata dall' invadente marea e andasse capovolta. Finchè costeggiò le dighe, essa andò rapidamente, poscia parve che una forza sovrumana la inchiodasse; così terribilmente infuriavano il vento e le onde insieme, che la prora s'alzava al cielo e frustrava la forza dei rematori.

Giovani, coraggio, avanti! bisogna avanzare! gridò la voce del comandante così forte che ricuopriva ogni altro rumore. Egli remava al timone con loro, ed i capelli e la barba gli gocciolavano di sudore. La forza della sua voce passava nelle loro braccia; la barca si mosse e scorreva sulla superficie della marea alzandosi ed abbassandosi come lottasse passo per passo per aprirsi la via. Volava diagonalmente verso di essa lo sfortunato battello al quale andavano a recar soccorso quelli della barca di salvataggio, i quali videro due uomini che remavano sul battello, ma con spaventevole rapidità il troppo leggiero schifo veniva spinto più della stessa corrente. Questa costringeva la prora a sprofondarsi nell' acqua mentre la superficie dei flutti cacciava innanzi la poppa; per un tratto ancora il battello senza guida sopportò tale danza, poscia la prora sparì interamente sotto i flutti, la poppa si rialzò al cielo, lo schifo venne capovolto, e, seppellendo sotto di sè i rematori, giacque con la chiglia rovesciata, vinto dalle onde che trionfanti vi passavano sopra.

Al timone, al timone gridò il comandante alla sua gente, ed egli si strappò di dosso l'abito, il farsetto, le scarpe e si slanciò nell' acqua.

Uno dei due sommersi (l'altro non si vedeva più) venne un tratto a galla, presso la barca di salvataggio, cercando di mandar fuori un grido di soccorso, che la schiuma delle onde gli ricacciò in gola, e ricadde senza schermo nell' abisso.

Il comandante nuotò verso quel posto ove

FFRi notato un prete che portava una bandiera ed era accompagnato dai suoi tre figli ch' egli condusse ad arruolarsi. Da Candia si ha che il gran Consiglio decise l' unione dell' isola alla Grecia. Tuttavia la popolazione si rifiutò di partecipare ad una sollevazione contro la Turchia, prima che la guerra fra questa e la Grecia non sia dichiarata.

Le notizie dalle provincie greche dicono che l' entusiasmo è indescrivibile in tutto il paese. Avvengono dovunque dimostrazioni popolari in favore della guerra. municipii, le associazioni ecc. mandano indirizzi, dichiarandosi pronti a qualunque sacrifizio. A Vienna e a Berlino si ritiene generalmente che le deliberazioni della Conferenza riusciranno favorevoli al mantenimento dello *statu quo ante*. Credesi che in tal caso verrebbe nominato a governatore della Rumelia l' ufficiale superiore tedesco von der Goltz, entrato da qualche anno al servizio della Turchia.

(Dall' *Elettrico*)

SBARBARO E SOMMARUGA

Alla Corte di appello di Roma la discussione del processo Sbarbaro è fissata pel 9 novembre; e quella del processo Sommaruga pel 16 novembre.

Dalle rispettive sentenze appellano tanto gli imputati, quanto il P. M.

Facilitazioni ferroviarie

Il Ministero dei lavori pubblici autorizza le società ferroviarie di accordare i soliti ribassi ai congressisti per la conferenza coloniale di Napoli: i biglietti saranno valevoli dal 4 al 20 novembre.

L' eterna vertenza San Malato Casella

San Malato scrive una nuova lettera diretta al Casella, sfidandolo di provarsi in una accademia di scherma.

Dice che verrà subito a Napoli.

DALLA PROVINCIA

Magnavacca, 24 Ottobre 1885.

Ho letto il lungo *Comunicato* da Comacchio, apparso di questi ultimi giorni nella tu accreditata *Gazzetta*, e risguardante l'Amministrazione Valli: ho letto, ed ho.... riso di compassione. Di a quel caro *imparziale* che abbia pietà di lui! Il suo sproloquio, come apologia dell' affittuario Bellini, o, se più ci vuole, come rimedio a conciliare il sonno, può pagare; ma come dimostrazione di preziosi vantaggi al popolo Comacchiese, digli ch' è un tentativo abortito. Poi ch'è ufficio di vera carità cristiana mostrare altrui i propri difetti, dì a quel caro *imparziale*, ch'egli ne ha uno, e grosso: quello di non aver briciolo di senso comune. Dio mi guardi dall'affermare a casaccio: vengo in appoggio della mia affermazione. L' *imparziale* condanna la piccola incetta dei cosidetti Fabbricatori Esteri, come quella che bandiva dalla nostra piazza qualunque ombra d' anguilla, ed è giusto, è lodevole: ma come non dice che se tale stato di cose è ora cessato, lo è appunto perchè il caro oggetto della sua tenerezza, l'affittuario Bellini, non ha più bisogno — naturalmente — di esercitare l'incetta contro la quale si scaglia? Essa, quantunque piccola, era degna di biasimo perchè toglieva lo sfamo al popolo: la grande invece, l'odierna, il concentramento cioè, perpetrato dal Bellini, e venti cotanti più esiziale, egli l'assolve! Come va questa faccenda? Inoltre, quel caro *imparziale* (bellina tanto la sua imparzialità!) magnifica l'affittuario, perchè al novero delle effettive, ha aggregate alcune guardie sussidiarie: ma come non dice che esse durano in carica ed in soldo pochi mesi soltanto? Come non dice che, *in compenso*, il Bellini non surroga alcuna delle guardie effettive decesse, con altro membro delle loro famiglie?... Ah! Ah! Queste ed altre cosuccie che taccio per amore di brevità, il nostro *imparziale*, il nostro facondo apologista, le passa a guado! Ed intanto, ad ogni periodo che gli goccia dalla fertile penna, incappa in errori stempiati, in contraddizioni da pigliarsi colle molle! Ma diamogli passata, a questo povero miope, che vede il fuscello e non la trave: dopo tutto, chi non lo sa?... L' organo rende quel suono che gli viene trasmesso.

Ti mando queste brevi considerazioni a puro titolo di *sfogo privato*, carissimo Cavalieri, giacchè non troverei lusinghiero nè decoroso rimbeccare una logica senza nesso, e, ch' è più, *appassionata*, malgrado la qualifica d' *imparziale* assunta dal suo autore!

Credimi ora e sempre, con una cordiale stretta di mano.

Tuo Aff.mo
BONNET NINO

IN ITALIA

ROMA 25 — Oggi alle ore quattro si tenne Consiglio di ministri, sotto la presidenza dell' on. Depretis.

— Si ripetono le voci circa il prossimo movimento diplomatico. Il generale Menabrea dall'Ambasciata di Parigi sarebbe traslocato a quella di Vienna; il barone Blanc sarebbe promosso ambasciatore e destinato a Costantinopoli; il barone Resmann sarebbe nominato ministro plenipotenziario a Bukarest.

Dicesi che l' Ambasciata di Parigi sia stata offerta al deputato Farini; in caso che questi declini l'offerta, sarà nominato a quel posto il conte Corti.

Tali notizie però vanno accolte con molte riserve, il ministro Robilant non avendo ancora adottato una decisione definitiva.

— È imminente la pubblicazione del decreto, che conferisce le medaglie ai benemeriti che si distinsero nell' epidemia cholerica del 1884.

— Il *Diritto* conferma che ieri le truppe serbe hanno passato la frontiera bulgara.

Questa notizia ha fatto una certa impressione, quantunque si sia convinti che i movimenti delle truppe serbe non saranno di natura tale da obbligare alcuna delle grandi Potenze a entrare in campagna.

ACQUI — Alle ore 4 pom. del 20 andante, nel comune di Bergamasco, il giovinetto Vezzi Giovanni, d'anni 15, trovandosi a cacciare in un bosco, senza esser munito di licenza, uccideva involontariamente con un colpo di fucile certo Poggio Giacomo, d' anni 45, il quale trovavasi per caso in quel luogo a raccogliere bruchi.

MESSINA — L' altro giorno, presso Messina, dopo conflitto con le guardie a cavallo e i carabinieri, venne arrestato il latitante Ferrara Antonio, già condannato ai lavori forzati a vita, come autore di un sequestro commesso in territorio di Gangi e per omicidio di una guardia a cavallo. L' altro latitante, Giuseppe Lajupa da Santa Maura, riuscì a fuggire. Una guardia riportò una ferita lieve alla spalla sinistra.

GENOVA — Ieri l' altro, col treno diretto di Milano, giunse un viaggiatore che aveva seco una bambina di 2 anni. Quando discese alla stazione del Principe e fece per andarsene si accorse che la povera bambina era morta.

Il cadavere venne deposto nell' ufficio di pubblica sicurezza.

MASSA — In seguito al furioso nubifragio il fiume Carrione si è ingrossato dalle pioggie torrenziali e minaccia inondare l' Avenza. La campagna è allagata. Gravi danni e distruzione di opifici, di case e delle strade conducenti alle cave.

ALL' ESTERO

INDIA — Le notizie di Birmania indicano che il governo delle Indie si è risolto, mediante la sanzione del governo della Regina, a prendere una vigorosa offensiva nel caso in cui il Re Thibo non voglia venire all' ultima ora ad una resipiscenza. Colquhoum, l'ardente iniziatore dell' annessione della Birmania indipendente, si è fatto forte di conquistare il paese; lord Dufferin e il commissario del governo a Rangoon, M. Bernard, non credono invece doversi esporre per l'insufficienza delle forze.

Ignorasi quindi ancora quale sarà l'obbiettivo finale di questa impresa.

VIENNA — Secondo quello che si dice nelle regioni ministeriali, ad onta che il programma della Conferenza si limiti al ripristinamento dello *statu quo*, non sarebbe impossibile che si dovesse venire alla discussione di qualche cangiamento al trattato di Berlino, per assicurare la pace nei Balcani.

Prende una certa consistenza la voce, stata accolta anche dalla ministeriale, *Presse*, che la Serbia riceverà un territorio quale compenso.

PARIGI — Si conferma che l' Allain-Targè lascierà il ministero dell' interno al Goblet, attuale ministro d' istruzione. All'Allain-Targè sarà affidato il portafoglio delle finanze.

Il movimento già preparato dal ministro dell'interno per tutte le Prefetture, venne sospeso appunto in causa della crisi ministeriale.

Quel movimento destituiva circa trenta prefetti e settanta sotto prefetti, per sostituirli con radicali dell' Estrema Sinistra, raccomandati dal deputato Clemenceau.

Continuano le trattative fra gli opportunisti e i monarchici per evitare che la Camera approvi l'espulsione dei Principi d'Orleans dalla Camera e la messa in accusa dell' ex-ministro Ferry.

CRONACA

Colera in provincia. — Ieri a Coccanile (Copparo) casi 1 — Morti 1 dei precedenti. — Nel resto della Provincia la salute è ottima.

Perequazione fondiaria. — Al Comizio riunitosi a Venezia nelle sale del Ridotto, erano rappresentati il Consiglio Provinciale e l' Associazione Costituzionale di Ferrara. In altra parte del giornale riproduciamo l' ordine del giorno votato, e pubblichiamo l' elenco sommario delle rappresentanze, che assistettero all' importante discussione.

È giunto or ora da Mirabello, ove ha ricevuto festosissime accoglienze da' suoi conterrazzani S. E. il Cardinale Battaglini, Arcivescovo di Bologna. È ospite del nostro Arcivescovo mons. Giordani e ripartirà da Ferrara oggi stesso col diretto delle 4 pom.

Palestra Filarmonico - Drammatica. — Questa sera alle ore 8 nel teatro Sociale avrà luogo il primo trattenimento drammatico colla commedia in 3 atti: *Impara l' arte*. Farà seguito la farsa *Lucrezia Borgia*. Negl' intermezzi i soci filarmonici diretti dal prof. Rossi eseguiranno scelti pezzi di musica.

Arresto. — A Copparo nel giorno 22 veniva arrestata certa R. C. perchè in rissa per questioni d' interesse cagionava alla domestica Gamboni Albina, ferita di bastone alla testa giudicata guaribile in giorni 8.

Furto. — A Poggio Renatico, ignoti ladri, mediante rottura, nella notte del 20 al 21 dal pollaio del contadino Randoli Antonio rubarono pollame per L. 17.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera riposo. Domani pubblicheremo un' appendice sul *Paria*.

Teatro comunale di Bologna. — Questa sera alle ore 8 andrà in scena la *Traviata*, nella quale sosterrà la parte di *Violetta* la egregia artista signorina *Emma Bellincioni*. Dopo l' opera verrà eseguito il grandioso Ballo *Sieba*.

Teatro comunale di Cento. — Coi primi del venturo mese si rappresenterà

---

era sparito e vi si tuffò. Con la mano giù tastonì afferrò la folta capigliatura dell'annegato, nuotò poi con l' altra mano e coi piedi per ritornare a galla traendosi dietro il naufrago; lo rovesciò sulla schiena con una spinta repentina e lo tenne sull'acqua, poscia appoggiò il di lui capo sul suo petto dopo essersi egli pure steso supino e tenendolo pei capelli con ambe le mani nuotò verso la barca di salvataggio. Parecchie onde passarono ancora sotto e sopra di lui; poi vide un remo e due braccia stenderglisi, ed il viso serio di Giovanni Iacob Evers avvicinarglisi ridendo; afferrò quindi il remo e trasse se... nella barca l' uomo che teneva con la sinistra.

Dov' è l' altro? domandò egli ancora ansante, e rigettando l'acqua salsa si mise a sedere presso un ventilatore, Giovanni Iacob Evers scrollò muto le spalle; gli altri indicarono il battello rovesciato, spinto come un pesce morto, e l' oscuro abisso. Uhm! mormorò il comandante sospirando. E costui non si muove, disse poscia, sedendosi di nuovo a prora e bagnato come un dio marino, guidando la barca verso la riva. Ponetelo bocconi, un braccio sotto la fronte: giù i vestiti; panni caldi.... Non respira ancora? Mettetelo sul fianco; solleticategli la gola; del tabacco nelle narici..... Ohe! tutti ai remi! la barca si rigira! — Rimorchiate. — Giovani, coraggio, avanti!

Corallina veniva cantando dalla cucina, dov' era stata seduta in un angolo a fantasticare e non s' era accorta della partenza della barca di salvataggio; cantava allora la sua prediletta canzone: « Nessuna rosa, nessun garofano » per iscacciare dall' animo la tristezza che le metteva il temporale, si avanzò verso la porta di casa e appena semiaperta, il vento la spalancò; fuori sul baluardo urlavano come gemendo gli alberi sbattuti. Si fece taciturna e guizzò nello studio di suo padre. Colà ella vide una cosa così inaspettata che rimase immobile.

Presso la finestra che prospettava sul mare vide appoggiati l' una all' altro sua sorella Sofia ed il dottore che ricingeva con una mano la morbida e ritondetta figura di Sofia, di cui la bionda capigliatura si mescolava a quella di lui.

Non veggo più nulla, e non ritornano! diceva la tenera e cordiale voce di Sofia, tremula dall' angoscia e stringendosi viepiù al dottore. Ma sì, ritornano; rispose egli incoraggiandola e per darle conforto la stringeva al seno.

Allora ritornò in lei la speranza e le parve di veder emergere la barca di salvataggio sulla marea, poscia emettendo un respiro di soddisfazione accennò fuori con un grido giulivo e baciò dalla gioia rapidamente il dottore sulla guancia. Non te lo dissi, le mormorò egli all' orecchio; e come per farle sempre più coraggio, poichè già ritornava a sospirare, le prese la leggiadra testolina fra le mani e la baciò sugli occhi azzurri, che si socchiusero. Oh! disse lei, dopo che egli l' ebbe baciata; adesso no! adesso no! — e guardò di nuovo tremante fuori dalla finestra.

Ma allora udì la porta che cigolava mossa dalle mani di Corallina, e arrossendo, tosto che ebbe scorta la sorella, muta dalla sorpresa, Sofia si slanciò seguita dal dottore per l' altra porta fuori nel salottino.

Corallina restò immobile in ascolto ancora un tratto, poi si fece alla finestra per vedere cosa succedeva. Le cadde subito sottocchio la barca di salvataggio che un po' remigando, un po' ammainando e spinta sulla superficie delle onde aveva felicemente raggiunto il porto sotto la sicura guida del comandante; rasentando le dighe, scorreva con più facilità e più rapida ed il petto di Corallina si sollevò d'un tratto con un profondo respiro di gioia. Alcune voci dalla riva acclamavano i reduci; Giovanni Iacob Evers sventolava il suo cappello, poscia la barca sparì sotto l' alto baluardo. Il dottore — senza Sofia — uscì fuori sulla porta. I marinai salirono i gradini della riva, due di essi portavano un individuo avvolto in coperte. — *Egli non si riavrà* — sentì dire Corallina ad uno di loro — poichè il vento s' era calmato un istante. — Peccato! così giovane e bello! disse l'altro rivolgendosi. Poscia comparve per ultimo il comandante, che prese per mano il dottore e gli disse due parole indicando l' annegato ed entrò lesto in casa. *(Continua)*

il *Papà Martin* interpretato da valenti artisti, tra cui il rinomato basso comico *Federico Carbonetti*.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 25 Ottobre 1885

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Barbieri Augusto, calzolaio, cel. con Maranini Elvira, donna di casa, nub. – Poltronieri Pietro, calzolaio, cel. con Zamboni Caterina, serv. nub. — Pagliarini Giovanni, giorn. cel. con Prini Vittoria, donna di casa nub. — Malavasi Pasquino, giorn. cel. con Comini Maria serv. nub. — Perdonati Maurelio, Facchino cel. con Panizza Rosa, lavandaia nub.

MORTI — Fiorentini Teresa fu Antonio, vedova Nagliati di Ferrara di anni 80 possid. — Cavallari Mietta di Odoardo di Ferrara di anni 1.

Minori agli anni uno N. 2.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

26 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°		Temp.ª min.ª	9°, 0 c
Alt. med. mm.	753,29	» mass.ª	16°, 1 c
Al liv. del mare	755 33	» media	12°. 8 c

Umidità media: 80°. 7 Ven. dom. WNW; W

Stato prevalente dell'atmosfera: Quasi Sereno

27 Ottobre — Temp. minima 6° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

27 Ottobre ore 11 min. 47. sec. 16.

CONGREGAZIONE CONSORZIALE

Del primo Circondario

CANAL BIANCO

AVVISO

S'invitano tutti i possidenti del Circondario ad unirsi in questa Residenza il giorno di Lunedì 26 corr. alle ore 11 antimeridiane per discutere ed approvare lo Schema del nuovo Statuto organico e disciplinare del Circondario stesso, avvertendo che, in caso di deficienza del numero legale degl'intervenuti, avrà luogo una seconda convocazione nel successivo Lunedì 2 del prossimo Novembre all'ora suddetta; nel quale convocato però saranno valide le deliberazioni qualunque sia per essere il numero degli adunati.

Il detto schema è ostensibile in segreteria nelle consuete ore d'ufficio per tutti quegli interessati che amassero prenderne notizia.

1. Saranno ammessi al convocato i soli possidenti iscritti nei Campioni Consorziali.

2. Il loro intervento dev'essere personale, esclusi i mandatari.

3. Si fa eccezione per i Minori e Pupilli, per le Donne e per i Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentati dai Tuttori e dai Mandatari muniti di legale mandato.

4. Chiunque vorrà intervenire all'adunanza dovrà ritirare dall'Ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nella Sala per accertare la sua qualifica di possidente iscritto nei Campioni.

5. Alle 11 antimeridiane del giorno in cui avrà luogo l'adunanza, sarà aperta la seduta da un rappresentante della Congregazione a ciò delegato, il quale, chiamati i due elettori più anziani a funzionare da scrutatori ed il più giovane a fungere da Segretario in via provvisoria, inviterà gl'intervenuti alla formazione dell'ufficio definitivo mediante schede portanti il nome di un Presidente e di due scrutatori. Insediato l'ufficio definitivo dal Rappresentante della Congregazione, nominerà il proprio Segretario.

Dalla Residenza della Congregazione Consorz. Ferrara 21 Ottobre 1885.

IL PRESIDENTE
AUGUSTO RONCHI

Telegrammi Stefani

Sofia 25. — (Ore 9,50 pom.) — È smentita l'entrata delle truppe serbe in Bulgaria. Esse occuparono soltanto un posto doganale nelle vicinanze di Trim.

Londra 26. — Lo *Standard* dice che se il solo mezzo per conservare la pace è quello di disfare l'unione della Bulgaria entro certi limiti, l'Inghilterra non ricuserà di cooperare a una soluzione ragionevole, ma non consentirà giammai che la Conferenza si arroghi la missione di assicurare il giogo della Russia sopra quegli Stati, che il trattato di Berlino liberò dalla egoista preponderanza moscovita.

Parigi 26. — La Legazione serba non ricevette alcuna informazione che permetta di ammettere in modo qualsiasi la notizia bulgara del passaggio dei serbi alla frontiera.

Cattaro 26. — Ha avuto luogo un combattimento fra albanesi, condotti da Gusignic, e montenegrini, condotti da Vasojevic. I montenegrini ebbero sei morti, gli albanesi due.

Parigi 25 — L'ambasciatore italiano, conte Menabrea, e l'ambasciatore d'Austria visitarono stamane Freycinet.

Parigi 25. — Il *Temps* crede impossibile abbandonare il Tonchino, o restringere l'occupazione al Delta.

Parigi 26. — Un comunicato del Ministro della guerra dice, che essendo ora la stagione propizia alle operazioni nel Tonkino, queste sono già ricominciate. Una colonna, sotto gli ordini di Negrier, marcia contro le bande esistenti fra il canale di Bambri — l'altra, sotto Jamont, contro 6000 annamiti e disertori chinesi i quali occupano i punti fortificati al nord di Honghoa. Questa ottenne pieno successo dopo tre giorni, malgrado una vigorosa resistenza del nemico, la fortezza di Thanmoi cadde in mano dei francesi, i quali ebbero 8 morti e 5 feriti. Il nemico lasciò molti cadaveri.

La presa di Thanmoi pacificherà quella provincia, centro di resistenza, organizzata durante i calori.

Bruxelles 26. — Ieri una numerosa deputazione di espositori italiani alla Mostra di Anversa, venne a Bruxelles a presentare al ministro d'Italia un indirizzo esprimente la loro riconoscenza per l'opera sua pregandolo inoltre di farsi interprete dei loro sentimenti di devozione presso il re e il governo del Belgio.

Cairo 26. — La monaca Cipriani, giunta da Khartum ad Akashek, dopo un viaggio di sedici giorni, dice che Khartum è quasi deserta, ma che la città di Omduoman è ora molto popolata e divenne come una seconda Mecca. Gli arabi vi vengono da lontano a visitare la tomba del Mahdi. A Khartum vi era scarsità di viveri, ma abbondanza di munizioni. La città di Sennaar si arrese verso la metà di agosto.

La monaca dichiara inoltre che un francese, caduto da un camello, verso la fine di dicembre, in seguito a malattia, fu sotterrato, avanti di esser morto, dagli inglesi, che marciavano frettolosamente.

La monaca dice che vide la tomba del Mahdi, la quale è situata a una giornata dalla città di Omduoman. Narra pure che un giornalista francese, di una trentina d'anni, con un altro francese, erano presso Abdellah Kalifa a Omduoman, ove Seatin, Lupton e Cuzzi trovansi incatenati.

Milano 26. — La direzione della Società Mediterranea annunzia che la linea Genova-Pisa fu ristabilita completamente ieri sera alle ore 10 e venti minuti.

Berlino 26. — L'imperatore ricevette stamane il principe Alberto, nuovo reggente del ducato di Brunswich, e il ministro Goetz.

Theran 26. — Una deputazione della città di Meimaneh si recò a Mero a lamentarsi di un'aggressione degli afgani ed a sollecitare l'intervento delle autorità russe.

Vienna 26. — La Camera dei Signori avendo votato tutti i progetti all'ordine del giorno, il Presidente dichiarò, in nome dell'Imperatore, il Reichstag aggiornato.

Parigi 26. — Oggi alla conferenza monetaria si discusse lungamente la quistione, ripresa, sull'eventuale coniazione di moneta per parte di uno o più Stati dell'unione.

La prossima seduta avrà luogo mercoledì.

Una notizia della *Soir* da Bruxelles dice, che il Belgio accetterebbe la clausola della liquidazione e resterebbe nell'unione quando però si prorogasse per dieci anni è prematura. Però Pirmaz continua ad avere colloqui coi delegati francesi ed italiani.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

27 Ottobre 1885.

La notte del 26 corrente fu l'ultima per **TERESA FIORENTINI ved. NAGLIATI** che dopo 81 anni di pellegrinaggio su questa terra volava al possesso di quel premio che ogni desiderio avanza. Nello sconfortante spettacolo che ci offre tutto giorno l'ignobile egoismo per quanto palliato da una ipocrita filantropia, le nobili figure che come quella di Teresa Fiorentini passano beneficando in sulla terra, lasciano un ricordo che l'ala del tempo non varrà a cancellare più mai. Di elevati sentimenti, di tenero cuore i suoi più santi affetti erano condivisi fra i suoi cari nelle domestiche pareti e fra le miserie e il bisogno del povero.

Sarebbe impossibile enumerare tutte le beneficenze di cui fu larga verso chi la supplicava di aiuto e conforto. Miserie palesi e bisogni occulti, teneri fanciulli, vecchi cadenti, famiglie intere non mai invano ebbero ricorso al caritatevole suo cuore. Educata a perfetti cristiani sentimenti delle pratiche di religione si fece il più bel vanto della sua vita, e il Terz'Ordine Francescano da lei ritraeva ornamento e splendore.

Il caro ricordo che la compianta Donna lascia dietro la sua tomba sia di lenimento al cordoglio de' suoi cari, e li fortifichi a sperare che verrà presto il giorno in cui sarà loro concesso rivederla sorridente e felice nella patria dei Santi.

L. P.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle dagli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

Prescritta dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* — *Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

D' AFFITTARE

a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele 37 — Milano
(U. Hoepli)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l' unico che eseguisca *espressamente* tutti i *clichès* su *disegni originali* e del suo *Museo speciale.*

Tiratura 720,000 copie *in 14 lingue,*

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Prezzi d' Abbonamento
franco nel Regno

	anno	sem.	trim.
Grande Edizione	16, —	9, —	5. —
Piccola «	8, —	4, 50	2, 50

Tutte le Signore di buon gusto s'indirizzino al Giornale

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele, 37 — Milano per avere **GRATIS** Numeri di Saggio.

BUON MERCATO INCREDIBILE

Concorrenza impossibile

Carte da parati a cent. 35 il rotolo di 4 metri quadrati.

Deposito presso Aldo Atti Via Borgo Leoni, 15 e 17.

ISTITUTO-CONVITTO MACCHIAVELLI

VIA DELLA PIAZZUOLA N. 8 FIRENZE

VIA DELLA PIAZZUOLA N. 8 FIRENZE

Quest' *Istituto Convitto*, al pari di quelli svizzeri e germanici, è posto all'aperta campagna, in una località forse UNICA AL MONDO, PER ARIA SALUBERRIMA E STUPENDO PANORAMA (colline fiesolane). Il locale dell'istituto, il quale non è altro che un magnifico palazzo appartenente *ab antico* ad una nobile famiglia fiorentina, è vastissimo e vi si trovano tutte le comodità: vasti giardini, boschetti per la ricreazione, giuochi di ginnastica ecc. — I professori insegnanti sono i migliori d'Italia, fra i quali basterà solo ricordare l'illustre prof. G. Rigutini Accad mico della Crusca e il più profondo filologo che vanti l'Italia. — I nomi poi dei *Componenti il Consiglio direttivo* e quelli dei *Patroni* sono la più splendida guarentigia delle serietà di detto istituto, e attestano in modo luminoso il gran favore che gode in Italia e all' Estero. — Preside te effettivo del Consiglio: comm. Domenico Bertoli, senatore del Regno e procuratore generale alla Corte di Appello di Firenze: Vice-presidente comm Paolo Mantegazza, senatore del Regno e professore di Antropologia nel R. Istituto di perfezionamento di Firenze — Patroni: S. E. il Principe Lanza di Scalea; comm Luigi Diligenti deputato al Parlamento; Luciano Luciani, idem; comm. Sebastiano Fenzi e altri molti che troppo ne vorrebbe a sol mentovare — Direttore degli studi e del Convitto è il chiarissimo prof. Radegonde Angeloni.

Vi si preparano i giovani a qualsivoglia carriera civile, militare e commerciale ecc. — Si danno corsi di lingue straniere, lezioni di disegno, di musica, di ginnastica, di equitazione, di scherma, di telegrafia, di stenografia ecc.

È tanto il buon nome che gode questo Istituto (forse unico in Italia per località saluberrima, ordinamento pedagogico e ampiezza di programma rispetto agli studi) che conta alunni provenienti sin dall'Austria e dall'estrema Asia. A chi ne fa richiesta si invia *gratis* il Programma e il Regolamento dell'Istituto-Convitto.

UN GRAZIOSO DONO

Volete farne un grazioso ed accetto Regalo ad una signorina? — Acquistate l'artistica **Raccolta dei Disegni per Ricamo** di grandezza naturale (a fichetti per lenzuola, fede e, tovaglie, fazzoletti, **ecussons,** cifre intrecciate, disegni per biancherie, **claques,** pantofole, tappeti, lavori in bianco ed a colori) circa 500 disegni che la Casa Editrice LUIGI GALVAGNO di Torino, Galleria Subalpina p° 1°, invia a mezzo di pacco postale franco a chi le spedisce L. 5 in vaglia o lettera raccomandata.

IL RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Sigra. S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito. "UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l' esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sigra. **S. A. ALLEN.**

Fabbrica 114 e 116, Southampton Row, Londra. Parigi e Nuova York.

Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

In Ferrara presso *L. Borzani*, **via Giovecca 8, e** *N. Zeni*, **farmacista, via Corte Vecchia.**

IL VERO E DELIZIOSO
CENTERBE

del sig. PRESSANTI di Teramo premiato in tante *Esposizioni* Estere e Nazionali, tanto elogiato e raccomandato dall' illustre Professore MANTEGAZZA trovasi nella bottiglieria del Tramway del sig. Francesco Bolognesi, il solo rappresentante per la provincia di Ferrara.

Presso per ogni bottiglia L. 2.
Ai signori esercenti lo sconto d' uso.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO
Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova.

FABBRICA

Letti e Mobili in ferro vuoto — Sistema Cambiaggio
RICCA ESPOSIZIONE — ENTRATA LIBERA
Catalogo gratis dietro richiesta. — Scrivere ben chiaro l'indirizzo

DEPOSITO
di generi per
Materassai e Tappezzieri
Crine vegetale, tela, corda e spago.
Molle di vero acciajo, cinghia, ecc.

VENDITA
Ingrosso e Dettaglio
LETTI
DI VERO OTTONE
dorati a fuoco
INGLESI

FABBRICA
e vendita di
VERNICE SPECIALE
per LETTI in ferro

Pregasi non confondere l' esclusiva rilevata fabbricazione CAMBIAGGIO, colle altre in genere.

Stabilimento dell' Editore **EDOARDO SONZOGNO** in **Milano**, Via Pasquirolo, N. 14.

Straordinario Premio Gratuito

alle abbonate del giornale IL TESORO DELLE FAMIGLIE

VENTAGLIO in stoffa di raso bianco con dipinto a mano e con stecche argentate.

Splendido dono alle abbonate

VENTAGLIO in stoffa di raso bianco con dipinto a mano e con stecche argentate.

Chi prenderà l'abbonamento per quattordici mesi, dal 1 Novembre 1885 a tutto Dicembre 1886, al giornale IL TESORO DELLE FAMIGLIE, avrà diritto di ricevere in **dono** il suddetto magnifico **VENTAGLIO.**

IL TESORO DELLE FAMIGLIE

GIORNALE BIMENSILE

istruttivo, pittoresco, di mode, lavori femminili, ecc.

Si pubblica in Milano il 1.° ed il 16 d'ogni mese

Ciascuna dispensa si compone di 8 pagine di testo e disegni con 4 di copertina e viene adorna di un grande figurino colorato; contiene inoltre molti annessi come figurini neri, tavole colorate, tavole di ricami e lavori d'ogni genere, *patrons,* modelli tagliati, disegni da album, ecc.

PREZZO D'ABBONAMENTO PER QUATTORDICI MESI

dal 1.° Novembre 1885 a tutto Dicembre 1886:

Franco di porto nel Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	L. 14 —
Alessandria d'Egitto	» 15 —
Unione postale d'Europa, Africa e America del Nord	» 17 50
America del Sud e Asia	» 21 —
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 24 50

PREMI GRATUITI ALLE ABBONATE:

Le signore che assumeranno l' abbonamento, per quattordici mesi, al TESORO DELLE FAMIGLIE verranno favorite in un modo veramente eccezionale, e cioè avranno diritto a ricevere **due** importantissimi premi gratuiti:

1.° Per tutta la durata dell'abbonamento, dal 1 Novembre 1885 a tutto Dicembre 1886, la

BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA

giornale di amena lettura che riceveranno in ciascuna delle dispense del giornale.

2.° Un ricco ed elegantissimo

VENTAGLIO

in stoffa di raso bianco, con dipinto a mano e con stecche argentate. Questo pregevolissimo lavoro che esce dalla rinomata fabbrica dei *Fratelli Gondrand* in Milano, è eseguito espressamente ed unicamente per le nostre abbonate.

Per le signore non abbonate al TESORO DELLE FAMIGLIE, il detto Ventaglio costa L. 8.—

NB. Per ricevere franco a destinazione i suddetti doni le signore Abbonate fuori di Milano, dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. **80** *e quelle fuori d'Italia L.* **1, 50;** *e ciò per le spese di porto.*

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore **EDOARDO SONZOGNO in Milano**, Via Pasquirolo, 14.